

Irvine loda Michael «Gli altri avversari sono numeri due»

«Michael Schumacher è il massimo. Tutti i piloti del mondiale sono numeri 2 nei suoi confronti: Coulthard, Hakkinen, Villeneuve...». Di Eddie Irvine è stato detto di tutto. Gli avversari sono arrivati a dipingerlo come il servo sciocco del tedesco. L'irlandese ha sempre difeso il suo ruolo ed oggi gioca addirittura d'anticipo, con una frase da tifoso accanito. Seduto al fianco del tedesco, sostiene che la

Fia avrebbe dovuto aumentare l'aderenza per aumentare la sicurezza, non ridurre il "grip" delle gomme. «Non ero d'accordo con quella scelta tecnica ma volevo prima provare la macchina nuova. Ora che l'ho fatto, mi sembra che sia come quella dell'anno scorso. Semmai è più nervosa, ma non è un problema». Un problema piccolo piccolo però per il nordirlandese che da quest'anno promette vittorie. Cosa che Irvine tenterà sin da domenica: «Sì, qui ci potrebbe essere una buona possibilità per me proprio perché sarà la prima gara dell'anno».



Mosley sul fumo «Potrebbe sparire la pubblicità in F1»

La pubblicità delle sigarette potrebbe sparire dalla F1 a partire dal 2002, alla scadenza del patto della concordia in vigore tra la Fia e i team. Lo ha annunciato il presidente della Fia, Max Mosley: «Non ci risulta che la pubblicità del tabacco induca al fumo, se ci saranno proposte in tal senso saremo noi i primi a vietarla. La Fia ha intenzione di studiare tutti gli elementi forniti dai governi».

Fia, il Gp di Francia sarà riammesso nel calendario '98

Il Gp di Francia, che era stato escluso dal calendario per problemi contrattuali degli organizzatori (e per la severa legge antifumo), ha «molte buone possibilità» di essere riammesso nella data del 28 giugno, questo ha confermato ieri il presidente della Fia Max Mosley. La Fia ha annunciato anche che nel calendario del 1999 entreranno tre nuovi paesi asiatici: Cina, Malaysia e Corea.



F1, domenica in Australia sul circuito dell'Albert Park parte il primo Gp del '98. Il tedesco: «Favorita la McLaren ma... anche noi»

Schumacher spericolato «L'obiettivo è il mondiale»

Si sparano le ultime cartucce, almeno a parole. Siamo agli sgoccioli, il duello tra Schumacher e Villeneuve riprende domenica a Melbourne. Freme il tedesco; vuole ribadire la sua forza il canadese campione del mondo. Michael Schumacher, nella consueta conferenza stampa del giovedì, ha parlato a ruota libera. Ha tirato in ballo tutto e tutti: Villeneuve, il mondiale, le nuove gomme. Secondo il tedesco, la Ferrari sarà protagonista durante la stagione, ma non vincerà la prima gara australiana. «Qui non ce la facciamo» dice Schumacher, «ma col passare dei mesi penso che saremo come la McLaren... se loro non cresceranno ancora». Jacques Villeneuve per Schumi dunque non è il pericolo numero uno. Da tenere d'occhio invece ci sono il team inglese e i suoi piloti, il finlandese Mika Hakkinen e lo scozzese David Coulthard. E solo le quotazioni dei bookmakers australiani dicono ancora Williams.

Jacques Villeneuve, tranquillo, non ha nessuna voglia di rispondere alle provocazioni: «Mi piace il ruolo di terzo incomodo» dice il canadese. È una buona situazione, perché ti devi limitare a lottare più duramente che puoi. In genere la cosa alla fine funziona. Una volta che la gente si è fatta un'opinione, non c'è nulla da fare per fargliela cambiare...».

Villeneuve si rilassa, mentre Schumacher continua nel suo monologo: «Sarà un anno molto importante. Abbiamo perso nel '97 per un niente e con una vettura che non era la migliore... dunque l'obiettivo è quello di vincere il mondiale...». Poi s'irrigidisce. Arriva la prima domanda su Jerez, sul nemico di sempre, Villeneuve. Come si comporterà Schumi alla prima curva quando ritorna il canadese? «Aspettate e vedrete», risponde d'istinto. Ma poi aggiunge: «Ogni errore serve a fare esperienza... vedremo come reagire».

Un'amicizia impossibile dunque tra Schumacher-Villeneuve? «Abbiamo avuto la possibilità di parlare - continua il tedesco -, ma non posso dire che siamo particolarmente amici. In questo ambiente hai tanti problemi che non vorresti averne anche



Incontro, quasi ravvicinato ai box tra Villeneuve e Schumacher, in basso la promessa della Prost, l'italiano Jarno Trulli.

di personali. A me piace fare la lotta dura in pista, e poi magari bere una birra insieme la sera. Se è possibile, bene, se no non mi preoccupa». Mala questione di Jerez, spiega, è stata chiarita - in un paio di conversazioni: una subito dopo la corsa; l'altra martedì a Sydney.

Si torna poi sulla scelta della Ferrari di preparare la nuova F300 solo sui circuiti di casa: «Abbiamo dovuto lavorare tanto per raggiungere l'affidabilità» dice Schumi. Dal Mugello abbiamo la fabbrica ad un'ora di macchina e in Italia c'è il clima giusto, mentre gli inglesi per avere un tempo accettabile devono comunque andare in Francia o Spagna».

La «pioggia» fu uno degli argomenti ricorrenti lo scorso anno. Schumacher non aspettava altro per vincere: lui sul bagnato è irraggiungi-

bile. Anche il Gp di Melbourne sembra rioffrire al tedesco questa opportunità. Schumi così riprende a fare la danza della pioggia e con lui tutta la Ferrari. «Mi aspetto una corsa bagnata...». L'esatto contrario (caldo torrido) vorrebbe invece Villeneuve.

Le nuove regole '98 sono un'incognita. Anche Schumacher tenta di analizzarle: «Il limite è più facile da trovare. Ma la vera difficoltà arriva quando ci si avvicina al punto critico. I migliori continueranno ad emergere». Su un unico punto però il tedesco si trova d'accordo con il campione del mondo: nel giudizio sulle Goodyear, le gomme che montano Williams e Ferrari. «Inizialmente saranno inferiori alle Bridgestone e lo saranno ancora un po'... Con gli ultimi "step" ci siamo avvicinati, non so però di quanto...». Incognita sarà an-

che la scanalatura delle gomme da scegliere per la strategia dei pit stop: «Dobbiamo capire il comportamento dei pneumatici in corsa. Dobbiamo prima scoprirlo e poi essere pronti a reagire». Sui pneumatici l'ultima battuta la fa Villeneuve: «Le gomme consumate perdono scanalatura e temperatura se fa molto freddo. Dunquespero che faccia 40 gradi domenica. Sarebbe strano fare il tempo per la qualifica con gomme usate... non lo abbiamo provato. Ci regoleremo sugli altri». Un anno fa Schumacher bocciò l'Albert Park, offendendo gli australiani. Oggi non ha cambiato parere: «Ci sono solo tre curve interessanti. Non è il mio preferito, ma non si può sempre correre sul circuito che ti piace di più».



Ma.C.

WILLIAMS	FERRARI
PREGI	PREGI
Squadra Non è cambiato nulla. Il grande capo Frank Williams rimane l'unico riferimento per la gestione della squadra, mentre Patrick Head gestisce la direzione tecnica.	Squadra È stato ricostruito tutto attorno a Schumacher per avere un gruppo ancora più compatto. Da primavera la nuova galleria del vento contribuirà per lo svi-luppo della vettura.
Vettura La Williams non ha rivale dal punto di vista dell'aerodinamica. La nuova FW20 ha percorso molti km e la versione ibrida già l'anno scorso aveva collaudato trasmissione e motore.	Vettura Il motore, lo 047, sembra molto potente e affidabile, al contrario del primo propulsore dell'anno scorso. Sono migliorati telaio e aerodinamica e la guidabilità.
DIFETTI	DIFETTI
Squadra Adrian Newey è finito alla McLaren e la poca esperienza degli ingegneri sostituiti, Gavin Fisher e Geoff Willis, potrebbe creare qualche problema.	Squadra Il capo gestione sportiva Jean Todt è alla scadenza di contratto. Se dovessero sorgere complicazioni il team potrebbe risentirne durante il mondiale.
Vettura La filosofia progettuale risale al 1995. In attesa del motore Bmw, la Williams monterà il Mecachrome e se non è aumenterà di potenza per la scuderia inglese saranno gual visto che già nel '97 soffriva i circuiti veloci.	Vettura Mancano i raffronti con gli avversari perché la F300 ha provato da sola tra Fiorano e il Mugello. Le gomme Goodyear potrebbero essere un'incognita, ma il discorso vale anche per la Williams.

Tv, Gp per notti in bianco

Da tre anni è il primo appuntamento iridato, quello più «faticoso» per i telespettatori. A causa del fuso orario il Gp di Melbourne costringerà gli appassionati di F1 a fare le ore piccole a causa del fuso orario prove, qualifiche e gara verranno trasmesse in Italia in piena notte con dirette e conferenze di Rai e Telepiù (che trasmette via satellite solo per abbonati). Dopo le due sessioni di libere che si sono disputate nella notte, Raitre e Telepiù2 manderanno in onda questa notte in diretta a partire dalle 2.50 le qualifiche decisive per lo schieramento di partenza con replica sull'emittente "decodificata" alle 13 e alle 21 di sabato. Poche ore dopo precisamente alle 23.20 Raidue e Telepiù trasmetteranno in diretta il warm-up (in programma domani dalle 23.30 alle 24). Qualche ora di sonno e poi il Gran premio in onda alle prime luci dell'alba di domenica a partire dalle 3.30, mezz'ora prima del via. Numerose le repliche domenicali: alle 14.05 su Raidue, alle 14 e alle 21.15 su Telepiù. L'audience televisiva della Formula 1 è incrementata del 25% durante il '97 secondo i dati forniti dalla Federazione internazionale: per le statistiche 5.413.890.031 persone hanno assistito alla diretta tivù dei 17 gran premi 1997. Ma il totale complessivo di audience '97, se si calcolano i passaggi in altri programmi raggiunge la vertiginosa cifra di oltre 50 miliardi di spettatori, contro i 41 miliardi del '96.

Il giovane Petrini, erede di Valentino Rossi, ingaggiato dall'Aprilia: 100 milioni all'anno

Marco, 16 anni e moto d'oro

DALL'INVIATO
MISANO ADRIATICO. L'Aprilia va alla caccia di un nuovo Valentino Rossi. E forse l'ha già trovato. Scaltro e burlesco come il marchigiano anche perché toscano di Poggibonsi. Ricco di talento e precocissimo come il campione del mondo. Fra un mese nel campionato europeo guiderà la moto del '97 di Valentino. Con lo stesso numero: 46. Non siamo di fronte a una clonazione biomeccanica perché il nostro "Rossi due" è più basso di 25 centimetri, più leggero di quindici chili e coi capelli lunghi e ricci. Eppure, l'Aprilia è convinta che Marco Petrini, 16 anni e una storia sportiva brevissima, ma intensa alle spalle, possa imitare in tutto e per tutto le gesta del pilota di Tavullia. Figlio di un caporeparto della Calp (cristalli) di Poggibonsi, Marco ha scoperto le corse in moto un anno fa. Quasi per caso. L'Aprilia organizzava la terza edizione del trofeo Challenge, una sorta di mini cam-

pionato riservato alle nuove leve. «Non avevo mai disputato una gara - racconta il pilota toscano - ma solo qualche comparsata con gli scooter. Era una novità assoluta. Ma mi stuzzicava l'idea di provare. Mio padre furibondo ha cercato di contrastarmi in tutti i modi. Mal'ho avuta vinta. Alla prima gara solo arrivato terzo poi il crescendo: una vittoria e ancora e sempre sul podio». Il resto è storia recentissima. La casa di Noale capisce d'aver fra le mani un talento vero. Lo fa entrare nel novero dei piloti ufficiali, gli sottopone un contratto fino al 2000 per circa duecento milioni. Gli garantisce la partecipazione ai campionati d'Italia e d'Europa della classe 125 con una postilla ancora più ghiotta: se si piazza fra i primi cinque nella classifica finale del campionato continentale, lo iscrive al mondiale del '99. «Continuo a darmi pizzicotti per vedere se sogno o sono sveglio - sorride Petrini - ma col passare dei giorni mi rendo conto che è tutto vero. Intanto però paragoni e sovrap-

posizioni si sprecano. I due portano gli stessi caschi. Poi Valentino un anno fa, tramite suoi amici pesaresi, fece in modo di trovar sponsor al suo giovane tifoso-collega. Sponsor che poi ne agevolò il decollo. Marco come Valentino, ha lasciato presto gli studi («ho fatto due anni di l'it's a Poggibonsi»). Non è finita: pare che il campione del mondo abbia promesso ulteriori aiuti e comunque periodici briefing tecnico-tattici al giovane amico-collega. Intanto a casa Petrini tutti si sono convertiti alla causa motociclistica. Tanto che Carlo, padre di Marco, s'è trasformato in suo primo tifoso e organizza le trasferte europee per la famiglia. E la fabbrica di papà è diventata sponsor del minicampione. Primo appuntamento il 19 aprile in Spagna. Già lì si comincerà a capire se Valentino Rossi avrà un vero erede. L'Aprilia è convinta d'aver visto e investito bene.

Walter Guagnoli

SANREMO '97: i vincitori della sezione "Campioni" sono stati i Jalisse, Anna Oxa e

Gli anni passano, i fatti si aggiornano!

IL LIBRO DEI FATTI 1998

• Mille pagine di informazioni: lo strumento indispensabile per il lavoro, lo studio e il divertimento.

• CD aggiornabile via Internet nel corso dell'anno.

• Funzione Copia-Incolla del testo nel CD col pratico foglio elettronico di appunti.

LIBRO L.14.000
LIBRO+CD-ROM L.29.000

adnkronos LIBRI

In Edicola e in Libreria